



SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

Autorizzazione

Raccolta generale n. 451 del 10-03-2022

Oggetto: SOCIETÀ ECO ARCORE S.U.R.L. SERVIZI AMBIENTALI CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN COMUNE DI ARCORE – VIA BUONARROTI 71. RINNOVO CON VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE N. 303 DEL 20/06/2011, RACC. GEN. N. 1988/2011, RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., in particolare l'art. 107;
- la Legge 7.04.2014, n. 56 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 16.12.2003 n. 26 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6;
- la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196;
- il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 ed in particolare l'art. 23;

Richiamati:

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di funzioni Dirigenziali;
- l'art. 9 del Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 62 del 31.3.2010 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 10 del 28.05.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio all'Arch. Emanuele Polito;
- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882, così come recepita dal Decreto Deliberativo

Presidenziale n. 114 del 13.10.2020;

- la D.G.R. Lombardia n. 7/10146 del 6.8.2002;
- la D.G.R. Lombardia 6.08.2002 n. 7/10161;
- la D.G.R. Lombardia 19.11.2004 n. 19461;
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 3 e n. 4;
- la Deliberazione del Consiglio provinciale di Monza e della Brianza n. 9/2011 del 12.05.2011;
- il Decreto Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011;

Premesso che:

- la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali (C.F./P.Iva n. 02781050964 – N.REA MB 1559677), con sede legale e impianto in Comune di Arcore (MB) – Via Buonarroti 71, è destinataria dei provvedimenti di seguito indicati rilasciati dalla Provincia di Monza e della Brianza:
 - Autorizzazione Dirigenziale n. 303 del 20/06/11, Racc. Gen. n. 1988/2011, avente per oggetto *“Rinnovo con varianti sostanziali dell’autorizzazione di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 150/2004 del 11/06/2004 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Milano. Art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.”*;
 - Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 271 del 22.02.2018, avente per oggetto *“Modifica per variante non sostanziale dell’Autorizzazione Dirigenziale n. 303 del 20/06/2011 R.G. n. 1988/2011 rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza e s.m.i. - Autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.”*;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 10.01.2019 con Pec Prot. n. 1120 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha avanzato istanza, corredata di documentazione, di *“Rinnovo con modifica non sostanziale dell’impianto autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale n. 303 del 20/06/11, Racc. Gen. n. 1988/2011 rilasciata dalla Provincia di Monza e della Brianza e s.m.i. - Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*;
- con l’istanza di modifica non sostanziale su richiamata la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha richiesto di apportare la seguente modifica all’impianto già autorizzato:
 - *estensione dell’operazione di cernita R12 per le seguenti tipologie di rifiuti: codici EER 170202 (vetro) e 010413 (rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407)*;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 7.06.2019 con Pec Prot. n. 22775 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha chiesto l’autorizzazione alla prosecuzione dell’attività in attesa della conclusione del procedimento amministrativo di rinnovo in corso;
- con lettera prot. n. 27880 del 09.07.2019 la Provincia di Monza e della Brianza ha autorizzato la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali a proseguire l’attività fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque entro e non oltre il 10.07.2020;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 30.10.2019 con Pec prot. n. 44814 ATO Monza e Brianza ha trasmesso l’allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza al fine del rilascio dell’Autorizzazione Unica Rifiuti art. 208;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 11.06.2020 con prot. n. 24460 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha presentato l’Appendice n. 250 alla Polizza n. 561264419 emessa da Amissima Assicurazioni S.p.a. di proroga della durata della garanzia finanziaria al 10.01.2021;

- con lettera prot. n. 28647 del 09.07.2020 la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato alla Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali l'accettazione dell'appendice di polizza di cui sopra e ha autorizzato la stessa a proseguire l'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque entro e non oltre il 10.01.2021;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 19.11.2020 con prot. n. 47302 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha presentato l'Appendice n. 251 alla Polizza n. 561264419 emessa da Amissima Assicurazioni S.p.a. di proroga della durata della garanzia finanziaria al 10.07.2021;
- con lettera prot. n. 52064 del 22.12.2020 la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato alla Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali l'accettazione dell'appendice di polizza di cui sopra e ha autorizzato la stessa a proseguire l'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque entro e non oltre il 10.07.2021;
- con lettera prot. n. 13066 del 25.03.2021 la Provincia di Monza e della Brianza ha:
 - comunicato l'avvio del procedimento – Artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 s.m.i.;
 - indetto la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità asincrona – Artt. 14, comma 1 e 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - chiesto agli enti coinvolti nel procedimento valutazioni in merito all'istanza in oggetto, entro il termine di 90 giorni;
 - chiesto alla Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali documentazione integrativa;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 08.04.2021 con Pec Prot. n. 15190 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella nota provinciale Prot. n. 13066/2021;
- con lettera Prot. n. 18982 del 03.05.2021 il Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche della Provincia di Monza e della Brianza, in riferimento all'istanza e a quanto dichiarato dalla ditta nelle relazione tecnica allegata, ha comunicato quanto segue *"(...) non intervenendo modifiche che interessano le materie di competenza dello scrivente Servizio, si conferma l'allegato tecnico a suo tempo trasmesso, e le prescrizioni in esso contenute, con la precisazione che, per quanto concerne la prescrizione 4.1.1., essendo scaduti i termini assegnati per l'adeguamento, la stessa deve ormai risultare sempre ottemperata"*;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 20.05.2021 con Pec Prot. n. 22298 il Comune di Arcore ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica e assenza vincoli ambientali, rimandando inoltre alla Provincia di Monza e Brianza per quanto attiene la compatibilità e la verifica dei vincoli correlati al PTCP;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 09.06.2021 con Pec Prot. n. 24854 ATS della Brianza ha trasmesso osservazioni e ha richiesto integrazioni;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 14.06.2021 con prot. n. 25599 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha presentato l'Appendice n. 252 alla Polizza n. 561264419 emessa da Amissima Assicurazioni S.p.a. di proroga della durata della garanzia finanziaria al 10.01.2022;
- con lettera prot. n. 25854 del 15.06.2021 il Settore Ambiente e Patrimonio della Provincia di Monza e della Brianza ha chiesto al Settore Territorio della Provincia, per quanto di competenza, di esprimere un parere/osservazioni in merito alla nota del Comune di Arcore, agli atti con Prot. n. 22298/2021;
- con lettera prot. n. 28236 del 30.06.2021 il Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato quanto segue *"(...) gli approfondimenti condotti in merito al Ptcp e alle sue tutele non rilevano alcun tipo di prescrizione o motivo ostativo riferiti all'attività della Ditta Eco Arcore (...)"*;
- con lettera prot. n. 29146 del 07.07.2021 la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato

alla Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali l'accettazione dell'appendice di polizza di cui sopra e ha autorizzato la stessa a proseguire l'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque entro e non oltre il 10.01.2022;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 14.07.2021 con prot. n. 30477 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha trasmesso riscontro in merito alla nota del Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche della Provincia di Monza e della Brianza prot. n. 18982/2021;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 23.07.2021 con prot. n. 32056 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha trasmesso la planimetria aggiornata dell'impianto;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 03.09.2021 con Pec Prot. n. 37303, per gli aspetti igienico sanitari di competenza, ATS della Brianza, non ha formulato osservazioni all'istanza presentata dalla ditta;
- con lettera prot. n. 48347 del 15.11.2021 il Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche della Provincia di Monza e della Brianza ha trasmesso l'Allegato Tecnico di competenza;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 17.11.2021 con prot. n. 48774 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha presentato l'Appendice n. 253 alla Polizza n. 561264419 emessa da Amissima Assicurazioni S.p.a. di proroga della durata della garanzia finanziaria al 10.04.2022;
- con lettera prot. n. 55050 del 24.12.2021 la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato alla Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali l'accettazione dell'appendice di polizza di cui sopra e ha autorizzato la stessa a proseguire l'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque entro e non oltre il 10.04.2022;
- con lettera Prot. n. 8321 del 22.02.2022 la Provincia di Monza e della Brianza ha chiesto alla Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali il pagamento degli oneri istruttori e l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 24.02.2022 con Pec Prot. n. 8688 la Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali ha trasmesso quanto richiesto nella nota provinciale su richiamata;
- il presente atto viene emesso in attesa della comunicazione della Banca dati Antimafia in merito alla verifica della dichiarazione di certificazione antimafia e fatti comunque salvi i poteri di autotutela in capo a questa Amministrazione nel caso emergessero da parte della predetta Prefettura elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento;
- alla data di assunzione del presente provvedimento non risultano pervenuti motivi ostativi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Monza;

Considerato che:

- la Provincia di Monza e della Brianza ha svolto l'istruttoria per l'adozione del presente provvedimento, in qualità di Autorità competente;
- le risultanze istruttorie relative a ciascun titolo ambientale ricompreso nel presente provvedimento, sono riportate nei rispettivi documenti tecnici di settore, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare:
 - *"Allegato Tecnico in materia di rifiuti"*, predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (Allegato Tecnico, "Sezione A");
 - *"Allegato Tecnico per scarichi su suolo"*, predisposto a cura del Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche di questa Provincia (Allegato Tecnico, "Sezione B");

- *“Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura – Art. 124 D.lgs. 152/2006”*, predisposto a cura dell’ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB (Allegato Tecnico, “Sezione ATO MB”);
- l’istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio del rinnovo con variante non sostanziale dell’impianto indicato nelle premesse, in conformità alle condizioni e prescrizioni che sono riportate nei documenti tecnici di settore sopra richiamati;
- la ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori;
- l’imposta di bollo risulta essere stata assolta dall’istante;
- il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa.

Ritenuto:

- di concedere, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il rinnovo con variante non sostanziale dell’Autorizzazione Dirigenziale n. 303 del 20/06/2011, Racc. Gen. n. 1988/2011, rilasciata dalla Provincia di Monza e della Brianza e s.m.i., alla Società ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali (C.F./P.Iva n. 02781050964 – N.REA MB 1559677), con sede legale e impianto in Comune di Arcore (MB) - Via Buonarroti 71, sulla base de:
 - la summenzionata documentazione inviata dalla ditta ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali e le successive integrazioni;
 - il parere favorevole di ATS della Brianza espresso con Pec prot. n. 37303/2021, agli atti;
 - il parere favorevole del Comune di Arcore espresso con Pec prot. n. 22298/2021, agli atti;
 - l’Allegato Tecnico in materia rifiuti, predisposto dal competente Servizio provinciale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale “Allegato A”;
 - l’Allegato Tecnico per scarichi su suolo, predisposto a cura del Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche di questa Provincia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale “Allegato B”;
 - l’Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura – Art. 124 D.lgs. 152/2006”, predisposto a cura dell’ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale “Allegato ATO MB”;
- di dover determinare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l’ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali deve prestare a favore della Provincia di Monza e della Brianza in € 185.806,09 (Centottantacinquemilaottocentesi/09);

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs.152/06 e s.m.i., la Società **ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali** (C.F./P.Iva n. 02781050964 – N.REA MB 1559677), con sede legale e **impianto in Comune di Arcore (MB) - Via Buonarroti 71**, al **rinnovo con variante non sostanziale** dell’Autorizzazione Dirigenziale n. 303 del 20/06/2011, Racc. Gen. n. 1988/2011, rilasciata dalla Provincia di Monza e della Brianza e s.m.i., alle condizioni e prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici, All. “A” GESTIONE RIFIUTI e All. “B” SCARICHI SU SUOLO e All. “C” ATO Monza e Brianza, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

1. **la scadenza dell’autorizzazione è fissata al giorno 10.07.2029** in quanto ai sensi dell’art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i., l’autorizzazione ha durata pari a dieci anni e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

2. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Monza e della Brianza è determinato in € **185.806,09**;
3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 2;
4. sono fatte salve le competenze in materia edilizia del Comune di Arcore;
5. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, la ditta dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
6. le eventuali varianti in fase di realizzazione dell'impianto, nonché di esercizio, devono conformarsi a quanto definito dal Decreto Regionale n. 6907 del 25/07/2011;
7. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se nel caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;
8. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
9. si ricorda all'Azienda l'iscrizione all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui all'art. 18, comma 3, della l.r. 26/03) attraverso la richiesta di credenziali da inoltrare alla ARPA Lombardia – Osservatorio Regionale Rifiuti (mail: osservatoriorifiuti.it) e compilazione della scheda impianti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla DGR 6511/2017;
10. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
11. sono fatti salvi i diritti di terzi;
12. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;
13. la Provincia di Monza e della Brianza si riserva di adottare le necessarie iniziative in sede di autotutela, qualora dovessero sopravvenire eventuali elementi di contenuto difforme rispetto alle attuali risultanze istruttorie alla base del presente provvedimento.

Il presente provvedimento viene notificato alla ditta ECO ARCORE S.u.r.l. Servizi Ambientali e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al Comune di Arcore, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza, a Brianzacque S.r.l. e al Ministero dell'Ambiente.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Responsabile del Procedimento: Massimo Caccia

IL DIRETTORE
ARCH. EMANUELE POLITO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

**ALLEGATO TECNICO A
GESTIONE RIFIUTI**

DITTA	ECO ARCORE S.U.R.L. SERVIZI AMBIENTALI
SEDE LEGALE	ARCORE (MB), VIA BUONARROTI N. 71
IMPIANTO	ARCORE (MB), VIA BUONARROTI N. 71
CODICE FISCALE	02781050964
PARTITA IVA	02781050964
N. REA	MB - 1559677

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto.

- 1.1 L'impianto occupa una superficie di circa 4.961,7 mq, censita al NTCR del Comune di Arcore al Foglio 15, Mappale 229;
- 1.2 La suddetta area ha la seguente destinazione urbanistica: "Tessuto produttivo";
- 1.3 L'area in esame non è soggetta a vincoli di cui alle Leggi RDL 3267/23, D.Lgs. 152/06 (zone di rispetto dei pozzi di captazione di acqua potabile) e D.Lgs 42/2004;
- 1.4 Vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi;
 - recupero R12 (ricondotto alle operazioni di miscelazione, cernita/separazione) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - miscelazione (D13) di rifiuti speciali non pericolosi.
- 1.5 L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nella "Tav. n.02, Planimetria generale con schema fognatura e layout produttivo, datata gennaio 2016";
- 1.6 I quantitativi complessivi di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da autorizzare sono i seguenti:
- messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi: 360 mc e 125 ton (1D, 1E, 3A, 3B, 3D, 4A)
 - deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi: 60 mc e 12 ton (1C, 3C)
 - deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi: 690 mc e 235 ton (1A, 1B, 1F, 2A, 4C, 4E)
 - messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi: 30 mc e 15 ton (4B)
 - deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi: 50 mc e 25 ton (4D)
 - il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di R12 (ricondotto alle operazioni di miscelazione, cernita/separazione) e D13 pari a 20.000 ton/anno (66,66 ton/die) dovrà seguire le seguenti specifiche:
 - a) le 66,66 tonnellate/giorno sono da ripartire nelle operazioni di trattamento (R12-D13) come di seguito indicato:

• R12 (cernita/separazione/miscelazione) non pericolosi <u>di cui:</u>	50,00 t/g	15.000	t/anno
- incenerimento o coincenerimento	30,00 t/g	9.000	t/anno
- altri destini	20,00 t/g	6.000	t/anno
• D13 non pericolosi	16,66 t/g	5.000	t/anno

precisando che qualora la Ditta non avvii le 30 t/g previste a incenerimento/coincenerimento, le

stesse potranno essere in parte o totalmente sommate alle 20 t/g per l'avvio a recupero ad altri destini, mantenendo invariato il quantitativo massimo complessivo pari a 50,0 t/g.

Inoltre, considerato che il quantitativo massimo giornaliero autorizzato corrisponde a 66,66 ton/g, senza alcuna distinzione tra le operazioni R12 e D13, viene concesso che:

- qualora la Ditta non avvii i rifiuti all'operazione di smaltimento D13, il quantitativo di 16,66 t/g possa essere sommato alle 50 ton/g al fine di mantenere invariato il quantitativo massimo giornaliero trattato di 66,66 ton/g da destinare all'operazione R12;
- qualora la Ditta non avvii i rifiuti all'operazione di recupero R12, il quantitativo di 50,00 t/g potrà essere sommato alle 16,66 ton/g al fine di mantenere invariato il quantitativo massimo giornaliero trattato di 66,66 ton/g da destinare all'operazione D13; in tal caso il quantitativo destinato all'incenerimento/coincenerimento sarà mantenuto sempre inferiore a 50 ton/g (50 Mg al giorno);

b) L'impianto è autorizzato per i rifiuti non pericolosi ad effettuare le seguenti operazioni:

- **R12** di miscelazione di rifiuti destinati a recupero di energia R1;
- **D13** di miscelazione di rifiuti destinati ad inceneritore D10.

Si precisa che relativamente alle operazioni di miscelazione (R12/D13) il quantitativo massimo sarà pari a:

- **R12** (M) non pericolosi 15,0 t/g 4.500 t/a
- **D13** (M) non pericolosi 15,0 t/g 4.500 t/a

I quantitativi di 15,0 t/g per l'operazione R12 (M) e di 15,0 t/g per l'operazione D13 (M) possono essere in parte o totalmente ricompresi nelle operazioni R12 (cernita/separazione) o D13 qualora non vengano effettuate le operazioni di miscelazione (M), mantenendo invariati i quantitativi sopra indicati per le operazioni di pretrattamento (cernita/separazione) destinati ad impianti di incenerimento o coincenerimento.

1.7 I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (E.E.R.):

- Rifiuti speciali non pericolosi

EER	Descrizione	R12	R13	D13	D15
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X		X
020107	rifiuti della silvicoltura		X		X
020110	rifiuti metallici	X	X		X
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		X		X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X		X
030101	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X	X	X
030199	limitatamente agli scarti di legno e sughero	X	X		X
030301	scarti di corteccia e legno	X	X		X
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		X		X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X		X

EER	Descrizione	R12	R13	D13	D15
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		X		X
030399	limitatamente agli scarti di carta e cartone	X	X		X
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X		X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X
070213	rifiuti plastici	X	X	X	X
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	X	X		X
070299	limitatamente agli scarti di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	X	X		X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111		X		X
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119		X		X
080201	polveri di scarto di rivestimenti				X
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		X		X
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312		X		X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	X	X	X	X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	X		X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415		X		X
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X		X
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X		X
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111		X		
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	X			X
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X		X
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109		X		X
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	X	X		X
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119		X		X
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	X	X		X
110299	limitatamente ai rifiuti ed ai rottami di metalli non ferrosi	X	X		X
110501	zinco solido	X	X		X
110502	ceneri di zinco		X		X
110599	limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	X	X		X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X	X		X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	X		X
120199	limitatamente ai rifiuti di ferro, acciaio, ghisa ed ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	X	X		X
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X	X	X
150102	imballaggi in plastica	X	X	X	X
150103	imballaggi in legno	X	X	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X	X	X

EER	Descrizione	R12	R13	D13	D15
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X
150107	imballaggi in vetro	X	X		X
150109	imballaggi in materia tessile	X	X	X	X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X	X	X
160103	pneumatici fuori uso	X	X		X
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X	X		X
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		X		X
160116	serbatoi per gas liquido	X	X		X
160117	metalli ferrosi	X	X		X
160118	metalli non ferrosi	X	X		X
160119	plastica	X	X	X	X
160120	vetro	X	X		X
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		X		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X		X
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		X		X
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504		X		X
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508		X		X
160604	batterie alcaline (tranne 160603)		X		X
160605	altre batterie ed accumulatori		X		X
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	X	X		X
170103	mattonelle e ceramiche	X	X	X	X
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	X	X	X
170201	legno	X	X	X	X
170202	vetro	X	X		X
170203	plastica	X	X	X	X
170405	ferro e acciaio	X	X		X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	X		X
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X	X	X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X	X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X	X	X
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X		X
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106		X		X
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108		X		X
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		X		X
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	X	X		X

EER	Descrizione	R12	R13	D13	D15
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	X	X		X
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X		X
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	X
190904	carbone attivo esaurito		X		X
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X	X		X
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X		X
191201	carta e cartone	X	X	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X		X
191203	metalli non ferrosi	X	X		X
191204	plastica e gomma	X	X	X	X
191205	vetro	X	X		X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X	X	X
191208	prodotti tessili	X	X	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X	X
200101	carta e cartone	X	X	X	X
200102	vetro	X	X		X
200110	abbigliamento	X	X	X	X
200111	prodotti tessili	X	X	X	X
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127		X		X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129		X		X
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131		X		X
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		X		X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		X		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X	X	X
200139	plastica	X	X	X	X
200140	metallo	X	X		X
200307	rifiuti ingombranti	X	X		X

In riferimento all'operazione R12, si precisa che:

- per i codici EER 010413, 020104, 020110, 030101, 030105, 030199, 030301, 030308, 030399, 040108, 040109, 040209, 040221, 040222, 070213, 070217, 070299, 090107, 090108, 110206, 110299, 110501, 110599, 120105, 120121, 120199, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150109, 150203, 160103, 160112, 160116, 160117, 160118, 160119, 160122, 160216, 170201, 170202, 170203, 170405, 170411, 170604, 170904, 180104, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191207, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200138, 200139, 200140, 200307, l'operazione R12 è riferita alla miscelazione e alla cernita;
- per i codici EER 080318, 101103, 101112, 150107, 160120, 170103, 170107, 190802, 191205, 200102, l'operazione R12 è riferita esclusivamente alla miscelazione;
- per i codici EER 080410, 100119, 110502, 120117, 160304, 161106, 170802, 190305, 190307, 190501, l'operazione R12 è riferita esclusivamente alla cernita.

- Rifiuti speciali pericolosi

EER	Descrizione	R13	D15
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (limitatamente ai rifiuti solidi)	X	X
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (limitatamente ai rifiuti solidi)	X	X
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	X	
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	X	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X
160601*	batterie al piombo	X	
160602*	batterie al nichel-cadmio	X	
160603*	batterie contenenti mercurio	X	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X
191206*	legno contenente sostanze pericolose	X	X
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	X	
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X

1.8 Miscelazioni di rifiuti

1.6 a Miscelazioni di rifiuti destinati a recupero di materia (Rifiuti in ingresso):

Miscelazione RMI PLASTICA	
EER	Descrizione
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
070213	rifiuti plastici
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216
070299	limitatamente agli scarti di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150102	imballaggi in plastica
160119	plastica
170203	plastica

170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
191204	plastica e gomma	
200139	plastica	
200307	rifiuti ingombranti (limitatamente ai rifiuti di plastica)	

Miscelazione RM2 GOMMA		
EER	Descrizione	
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	
070299	limitatamente agli scarti gomme sintetiche	
160103	pneumatici fuori uso	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (limitatamente ai rifiuti di gomma)	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 (limitatamente ai rifiuti di gomma)	
191204	plastica e gomma	
200307	rifiuti ingombranti (limitatamente ai rifiuti di gomma)	

Miscelazione RM3 CARTA E CARTONE		
EER	- Descrizione	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
030399	limitatamente agli scarti di carta e cartone	
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	
150101	imballaggi in carta e cartone	
150105	imballaggi in materiali compositi	
150106	imballaggi in materiali misti	
191201	carta e cartone	
200101	carta e cartone	

Miscelazione RM4 TONER		
EER	Descrizione	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (lim. cartucce esauste)	

Miscelazione RM5 LEGNO		
EER	- Descrizione	
030101	scarti di corteccia e sughero	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
030199	limitatamente agli scarti di legno e sughero	
030301	scarti di corteccia e legno	
150103	imballaggi in legno	

170201	legno	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 (limitatamente ai rifiuti di legno)	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	
200307	rifiuti ingombranti (limitatamente ai rifiuti di legno)	

Miscelazione RM6 METALLI FERROSI		
EER	Descrizione	
020110	rifiuti metallici	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	
120199	limitatamente ai rifiuti di ferro, acciaio, ghisa	
150104	imballaggi metallici	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	
160116	serbatoi per gas liquido	
160117	metalli ferrosi	
160122	componenti non specificati altrimenti (componenti ferrosi)	
170405	ferro e acciaio	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	
191202	metalli ferrosi	
200140	metallo	
200307	rifiuti ingombranti (limitatamente ai rifiuti costituiti da metalli ferrosi)	

Miscelazione RM7 METALLI NON FERROSI		
EER	Descrizione	
020110	rifiuti metallici	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	
110299	limitatamente ai rifiuti ed ai rottami di metalli non ferrosi	
110501	zinco solido	
110599	limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	
120199	limitatamente ai rifiuti di ferro, acciaio, ghisa ed ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	
150104	imballaggi metallici	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	
160116	serbatoi per gas liquido	
160118	metalli non ferrosi	
160122	componenti non specificati altrimenti (componenti in metallo non ferrosi)	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	
191203	metalli non ferrosi	
200140	metallo	
200307	rifiuti ingombranti (limitatamente ai rifiuti costituiti da metalli non ferrosi)	

Miscelazione RM8 TESSILI		
---------------------------------	--	--

EER	Descrizione	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
150109	imballaggi in materia tessile	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
191208	prodotti tessili	
200110	abbigliamento	
200111	prodotti tessili	

Miscelazione RM9 CAVI ELETTRICI		
EER	Descrizione	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (lim. cavi)	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	

Miscelazione RM10 VETRO		
EER	Descrizione	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	
150107	imballaggi in vetro	
160120	vetro	
170202	vetro	
191205	vetro	
200102	vetro	

Miscelazione RM11 INERTI		
EER	Descrizione	
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
170103	mattonelle e ceramiche	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	

1.6 b Miscelazioni di rifiuti destinati a recupero di energia (Rifiuti in ingresso):

Miscelazione RE1		
EER	Descrizione	
030101	scarti di corteccia e sughero	

030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
070213	rifiuti plastici
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160119	plastica
160122	componenti non specificati altrimenti
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
170201	legno
170203	plastica
191201	carta e cartone
191204	plastica e gomma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	prodotti tessili
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200101	carta e cartone
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	plastica

1.6 c Miscelazioni di rifiuti destinati a discarica (Rifiuti in ingresso):

Miscelazione DD1	
EER	Descrizione
150106	imballaggi in materiali misti
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Miscelazione DD2 INERTI	
EER	Descrizione
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
170103	mattonelle e ceramiche

170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	

1.6 d Miscelazioni di rifiuti destinati ad inceneritore (Rifiuti in ingresso)

Miscelazione DI1		
EER	Descrizione	
030101	scarti di corteccia e sughero	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
070213	rifiuti plastici	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
150101	imballaggi in carta e cartone	
150102	imballaggi in plastica	
150103	imballaggi in legno	
150105	imballaggi in materiali compositi	
150106	imballaggi in materiali misti	
150109	imballaggi in materia tessile	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
160119	plastica	
160122	componenti non specificati altrimenti	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	
170201	legno	
170203	plastica	
191201	carta e cartone	
191204	plastica e gomma	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
191208	prodotti tessili	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	
200101	carta e cartone	
200110	abbigliamento	
200111	prodotti tessili	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	
200139	plastica	

I codici e le operazioni non espressamente individuati nelle tabelle sopra indicate sono stati ritenuti non compatibili e diniegati dall'autorizzazione.

- Breve descrizione attività della Ditta.

L'impianto risulta suddiviso in quattro settori denominati 1, 2, 3 e 4. Ogni settore a sua volta è suddiviso in aree funzionali. I settori 1, 2 e 3 sono destinati all'attività di deposito e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi, mentre il settore 4 è destinato al deposito e trattamento dei rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi. I settori 3 e 4 sono dotati di idonee griglie per la raccolta di eventuali percolati provenienti dai rifiuti.

Tutte le superfici destinate al deposito, al trattamento ed alla movimentazione dei rifiuti sono dotate di idonea pavimentazione in c.l.s. con adeguate caratteristiche di impermeabilità e resistenza agli urti nonché dotata di rete di raccolta e smaltimento delle acque reflue.

Nell'impianto sono effettuate le seguenti operazioni:

- messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi,
- cernita/separazione e miscelazione R12 di rifiuti speciali non pericolosi,
- miscelazione D13 di rifiuti speciali non pericolosi.

Le operazioni di cernita/separazione R12 consistono nella selezione manuale e/o meccanica con ragno caricatore dei rifiuti in messa in riserva R13 al fine di valorizzare le frazioni recuperabili ed avviare la rimanente parte ad altri impianti di smaltimento.

Le operazioni di miscelazione R12 e D13 consistono nel raggruppamento manuale o meccanico con ragno caricatore di rifiuti omogenei con codice EER differente per avviarli a recupero o smaltimento finale con un unico codice EER presso altri impianti autorizzati.

I rifiuti non sottoposti alle operazioni di trattamento R12, D13 vengono esclusivamente stoccati in attesa di essere conferiti ad impianti terzi autorizzati per le successive operazioni di recupero o smaltimento.

2 – PRESCRIZIONI

- 2.1 La Ditta dovrà svolgere la propria attività sottosoglia rispetto ai limiti previsti dal D. Lgs. 04/03/2014 n. 46 di modifica dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;**
- 2.2 Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.3 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.4 I rifiuti pericolosi provenienti da terzi, posti in messa in riserva (R13), devono essere sottoposti alle operazioni di recupero (RX) presso il proprio sito o destinati ad impianto di recupero di terzi entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione;**
- 2.5 I rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, posti in messa in riserva (R13), devono essere sottoposti alle operazioni di recupero (RX) presso il proprio sito o destinati ad impianto di recupero di terzi entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione;**
- 2.6 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36 – Regione Lombardia -, ed in particolare dalle “norme tecniche” che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dal presente atto, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dalla Ditta.
- 2.7 La gestione dei rifiuti deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
 - senza determinare, per quanto possibile, emissioni diffuse e/o dispersione di materiale polverulento;
 - senza causare sversamenti al suolo di liquidi;
 - nel rispetto delle norme igienico – sanitarie;
 - senza causare danni o pericoli per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività.
- 2.8 Le aree funzionali dell'impianto utilizzate per lo stoccaggio e trattamento devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità dei rifiuti depositati/trattati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento.
- 2.9 Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento.
- 2.10 Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici.
- 2.11 La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.12 I cumuli di rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento; le aree ad essi dedicate devono inoltre possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;
- 2.13 I contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- 2.14 Ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- 2.15 Il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio non deve superare il 90% della capacità geometrica del parco serbatoi;
- 2.16 Per lo stoccaggio di rifiuti liquidi in fusti e/o cisternette la Ditta dovrà collocare idoneo sistema di raccolta per contenere eventuali sversamenti;
- 2.17 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
- a) acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - b) qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte IV^a del d.lgs. 152/06 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità";
 - c) nel caso di rifiuti pericolosi identificati nell'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06, potranno essere accettati solo previa acquisizione di verifica analitica di corredo

Le verifiche analitiche di cui ai punti b) e c) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

- 2.18 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.19 I materiali recuperati ed i rifiuti derivanti dall'attività di cernita devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee poste in condizioni di sicurezza;
- 2.20 Le aree di messa in riserva devono essere separate da quelle di deposito preliminare;
- 2.21 I rifiuti decadenti dall'attività aventi EER di cui al capitolo 19 dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati al recupero/smaltimento finale.
- 2.22 In considerazione della difficoltà di esecuzione di analisi chimiche di laboratorio per la classificazione come "rifiuto non pericoloso" su rifiuti codice EER "170411 - cavi, diversi di quelli di cui alla voce 170410" la ditta dovrà implementare una procedura per la verifica della non pericolosità dei cavi oltre all'acquisizione di una certificazione in merito da parte del produttore. La ditta verificherà che la sezione dei cavi, esaminata a campione, presenti una struttura interna costituita esclusivamente da anime in metallo - guaine di protezione (in plastica, PVC, gomma, iuta, resine, metallo) - strato isolante e riempitivo (in pvc, gomma, resine sintetiche). Nel caso si riscontri la presenza nella sezione di uno strato di carta sarà necessario procedere ad una caratterizzazione analitica (da acquisire preliminarmente al conferimento o all'accettazione del carico) al fine di accertare l'eventuale pericolosità del rifiuto (ciò in quanto in alcuni casi viene utilizzata come materiale isolante carta impregnata con oli e grassi minerali).
- 2.23 I rifiuti identificati con i codici EER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come urbani, inclusi quelli da raccolta differenziata, possono essere ritirati qualora provenienti:
 - a. da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Imprese gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di rifiuti urbani;
 - b. da Imprese gestori di impianti di stoccaggio provvisorio conto terzi di rifiuti urbani;
 - c. da Imprese, qualora i rifiuti non siano identificabili con EER rientranti nelle altre classi; in tal caso dovrà essere garantita mediante idonea documentazione (formulario di identificazione) la tracciabilità dei relativi flussi.
- 2.24 I rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati alla sola messa in riserva/ deposito preliminare possono essere ritirati a condizione che la Società, prima dell'accettazione della partita di rifiuti, chieda le specifiche del medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero/smaltimento finale.
- 2.25 Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.lgs. 101/2020 e s.m.i.;
- 2.26 La ditta deve essere in possesso di idoneo strumento di rilevazione della radioattività. Al riguardo deve essere garantita la costante funzionalità e manutenzione del rilevatore di radioattività. Dovrà pertanto essere tenuta presso l'impianto documentazione attestante l'avvenuta periodica manutenzione e calibrazione.
- 2.27 Nell'eventualità che durante le fasi di accettazione del rifiuto la verifica sulla radioattività desse esito positivo, si dovranno attivare le procedure predisposte secondo quanto previsto dal D.lgs 101/2020 e dal piano redatto dalla Prefettura di Monza, dando immediata comunicazione agli Enti competenti.
- 2.28 Per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con

- recupero dei C.F.C. stessi;
- 2.29 di disporre l'osservanza della circolare ecol. 1 luglio 1982, n. 18135/ECOL, relativa allo "Smaltimento controllato di rifiuti contenenti PCB o contaminati da PCB" che qui si intende integralmente trascritta e dal D. Lvo 209/99 relativa allo smaltimento dei PCB e PCT;
 - 2.30 Le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute;
 - 2.31 La gestione dei rifiuti identificati come RAEE (solo stoccaggio) deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 49 del 14/03/14 ed in particolare il punto 3 dell'allegato VII dello stesso decreto.
 - 2.32 Le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;
 - 2.33 Per le pile e gli accumulatori la ditta deve rispettare quanto previsto dal d.lgs. 188 del 20/11/2008;
 - 2.34 Deve essere rispettato quanto previsto dalla d.g.r. 28 Settembre 2009 n.8/10222: "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferro e non ferrosi" e dal il Regolamento (UE) n.333/2011 del consiglio del 31 Marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcune tipologie di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - 2.35 I rifiuti in uscita dal centro, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o di deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del d.m. 406/98;
 - 2.36 Per i rifiuti non pericolosi in ingresso deve essere esclusa la presenza di qualsiasi tipologia di materiale contenente amianto, ivi compreso amianto inglobato in matrice cementizia, conservando la documentazione attestante le verifiche eseguite, che dovranno essere sia di tipo visivo che di tipo analitico. In caso l'Impresa riscontri la presenza di tale sostanza nel rifiuto/materiale trattato, dovrà sospendere i lavori ed avvisare tempestivamente l'Autorità competente. Dovranno inoltre essere attivate le procedure previste dall'art. 256, comma 5, del d.lgs. 81/08 presentando il relativo Piano di Lavoro all'A.T.S. competente e per conoscenza agli altri soggetti istituzionali partecipanti al procedimento;
 - 2.37 dalle operazioni di recupero autorizzate non si possono ottenere materie prime seconde ma solo rifiuti;**
 - 2.38 La Ditta inoltre deve rispettare, per quanto applicabile, quanto previsto dalla circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi" Prot. n. 1121 del 21/01/2019.**
 - 2.39 Devono essere rispettate le normative di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
 - 2.40 Le aree adibite allo stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti incendiabili devono essere adeguatamente separate.
 - 2.41 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la dispersione.
 - 2.42 Devono essere evidenziati con idonea segnaletica i percorsi riservati per gli operatori distinti dai percorsi dei mezzi sia all'interno degli edifici sia all'esterno.
 - 2.43 Gli accessi alle aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi in modo tale da agevolare

le movimentazioni anche in caso di incidenti.

- 2.44 I macchinari e i mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge ed oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte dalla normativa vigente in materia.
- 2.45 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.46 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.47 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal DPR 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.48 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.49 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06 e successive norme applicative;
- 2.50 Lo stoccaggio di eventuali rifiuti decadenti dal proprio ciclo produttivo riconducibili al d.lgs. 95/92 (oli usati, emulsioni oleose e filtri oli usati) non deve superare i 500 lt;
- 2.51 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.52 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che impediscano la dispersione dei rifiuti stessi;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MISCELAZIONE DI RIFIUTI

- 2.53 La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo destino di smaltimento o recupero e medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili. Può essere autorizzata la miscela di due o più rifiuti aventi differente stato fisico purché derivanti dal medesimo ciclo produttivo e caratterizzati dallo stesso contaminante e purché sia dimostrato che produca effetti positivi al fine del recupero/smaltimento finale senza ricadute sull'ambiente e sulla sicurezza, come previsto dalle BAT di settore (ad es. utilizzo di rifiuti in luogo di materie prime, ottimizzazione dello stato fisico della miscela). In tal caso il produttore deve dare evidenza dei benefici ottenuti;
- 2.54 le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- 2.55 è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione violente ed incontrollate o che possono incendiarsi a contatto con l'aria;
- 2.56 la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codice EER e per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi la

caratteristica di pericolosità di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 752/06 e s.m.i.) e le quantità originarie dei rifiuti e delle sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale, prendendo spunto dai seguenti modelli a titolo esemplificativo:

MODELLO REGISTRO E SCHEDA DI MISCELAZIONE

Schema tipo di Registro di miscelazione

MOV.Reg. Carico ¹	EER	Data arrivo	Peso Carico (t)	Classe di pericolo	Reazioni/ Note	Analisi	EER	Peso Scarico	Area stoccaggio	MOV. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico ²

Schema tipo di Scheda di miscelazione

EER uscita	Peso Scarico (t)	EER miscelati	Mov. Reg. Carico/Registrazione di Carico	Data arrivo	Peso Carico	Reazioni/ Note	Allegata analisi ³	MOV. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico ²

La scheda di miscelazione potrà essere sostituita da una copia della pagina del registro di miscelazione relativa alla specifica miscela

1. Dal numero di movimento del Registro di Carico è possibile risalire al formulario e agli altri dati previsti dalla norma;
 2. Dal numero di movimento del Registro di Scarico è possibile risalire al formulario, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero, alla scheda di miscelazione, alla data di uscita, all'eventuale analisi ecc.;
- La registrazione di scarico/carico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del Registro di Scarico.
3. Indicare se è stata effettuata analisi (si/no)

- 2.57 sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice EER attribuito alla miscela risultante, secondo le indicazioni del paragrafo 5;
- 2.58 deve sempre essere allegata al formulario la scheda di miscelazione;
- 2.59 sul formulario/, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
- 2.60 le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa verifica preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, avente i requisiti di titolo di studio e di esperienza previsti per l'eX categoria 6 dell'Albo Gestori Ambientali (in tal senso non sono ritenuti sufficienti il solo corso di formazione ed anzianità), sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche in base alle attrezzature necessarie per la verifica preliminare della compatibilità ai processi di miscelazione dei rifiuti, gli impianti e le modalità operative. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione, apponendo la propria firma per assunzione di responsabilità;
- 2.61 la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- 2.62 in conformità al divieto di cui al c. 5-ter dell'art. 184 de/ D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;
- 2.63 in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 73 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all' articolo 7 del citato D. Lgs. 36/03;
- 2.64 non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;
- 2.65 la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell' art. 2 del D.M. 27 settembre 2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
- 2.66 ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- 2.67 il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il codice EER della miscela dovrà essere pericoloso;
- 2.68 le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se

strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

- 2.69 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti.

Prescrizioni ARPA

- 2.70 deve essere effettuata una regolare manutenzione dei manufatti della rete fognaria interna; i fanghi e le sostanze oleose asportate devono essere classificate come rifiuti e devono essere avviati allo smaltimento almeno una volta l'anno (D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 183, comma 1, lettera m, punti 2.2 e 3.2); in attesa dell'avvio allo smaltimento, devono essere mantenuti in deposito temporaneo realizzato nel rispetto delle condizioni di sicurezza previste dall' art. 183, comma 1, lettera m, punto 4 del D.lgs. 152 e smi;
- 2.71 devono essere rispettati, negli ambienti abitativi limitrofi e nell'ambiente esterno, i limiti di immissione rumorosa stabiliti dai decreti e dai regolamenti attuativi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447-Legge quadro sull'inquinamento acustico ed in particolare dal DPCM 14 novembre 1997-Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

La ditta dovrà a tal fine inoltrare, alla Provincia, ad ARPA ed al Comune, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Tale piano dovrà:

- a) identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- b) programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- c) identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- d) verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- e) indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità Competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.